PRATO

Gori Leone
P. S. M. in Castello Prato

L'avvenire di Prato

SETTIMANALE DEI COMBATTENTI

Anno I. - N. 14 — *Domenica 16 Luglio 1922* — Un numero Cent. 20

Abbonamento annuo L. 15 — Per gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti L. 10 — Abbonamento sostenitore L. 25

I COMBATTENTI NON POTEVANO ARRENDERSI

Con meravigliosa compattezza e disciplina spalleggiati dai Fascisti riprendono la lotta

SE L'EGOISMO NON RIPRENDE IL SOPRAVVENTO, I RISULTATI OTTENUTI POTREBBERO ESSERE DEFINITIVI

Potevano i combattenti ritenersi paghi dei risultati ottenuti con la loro agitazione contro le signorine nelle fabbriche e negli Uffici?

Evidentemente no.

Infatti fino dalla riunione generale d'Assemblea nella mattinata del 2 luglio era stato deciso la ripresa del movimento, con la nomina del nuovo Comitato d'agitazione senza per altro specificare quando il movimento sarebbe stato ripreso.

Giovedì infatti, senza che nulla trapelasse si è verificata la grande ripresa.

Nelle prime ore del mattino le squadre precedentemente formate e suddivise con regolarità militare, si sono portate sul luogo a ciascuno assegnato.

Scarsissimi gli incidenti di questa prima giornata caratterizzata sopratutto dall'incertezza sia nei dirigenti gli uffici pubblici e privati sia nell' autorità che voleva vedere ben in fondo al movimento nostro, quasi non volesse prenderlo sul serio.

Qualche colloquio ha incominciato ad aver luogo tra i dirigenti il movimento e l'autorità.

Ma i combattenti sono apparsi subito decisi di spuntarla questa volta e definitivamente.

L'organizzazione

Una prima lode vada alla organizzazione perfetta dell'azione.

Erano stati inviati elementi dalle diverse sezioni di Campagna, e tutti inquadrati con ordine e disciplina encomiabili.

E inutile negarlo, Signori dell' Autorità, movimenti così ordinati, incutono il rispetto anche in chi avrebbe l'obbligo di reprimerli.

Era stato disposto per il vettovagliamento ed alle 13 precise si è distribuito la razione di pane e di carne a ciascuno assegnata; ed il bivacco si è così iniziato sotto le logge della piazza del Comune.

Nessun cittadino ha dovuto fare la benchè minima lagnanza per il contegno dei Combattenti che hanno ricevuto un ben valido appoggio dai compagni fascisti.

Questi ultimi infatti hanno sposata la causa nostra con generosità e senza la menoma esitazione e questo i combattenti sapranno ricordare.

Con la massima calma è terminata così la giornata di giovedì. Molti della campagna si sono accampati nella sede del Fascio per passarvi la notte, in attesa del venerdì che si ennunziava apportatore di importanti avvenimenti.

Cambiamento di tattica

La mattina infatti ciascuno ha ripreso il proprio posto; ma è stato notato subito un mutamento di tattica da parte dell'autorità.

Forse questa si riprometteva di intimorire con qualche atto di energia. Il Commissario Regio Cav, Oriolo ha incominciato col dichiarare che le signorine sarebbero entrate a qualunque costo e l'ordine è stato eseguito essendo le due dattilografe passate sotto la scorta dei carabinieri.

A questo proposito la Nazione *scrive;*

« I combattenti sono rimasti assai ir-
« ritati dal contegno del Regio Commis-
« sario, il quale non contentandosi di far
« rientrare in ufficio, colla forza, la si-
« gnora Dani, che ieri era stata allonta-
« nata, ha fatto interrompere il permesso
« annuale anche alla signorina Tarli,
« ingiungendole di rientrare questa mat-
« tina in ufficio.

A noi però è risultato, a onor del vero, che la signorina Tarli usufruiva di un permesso non regolare, e già prima dell'agitazione il Commissario Regio aveva sospeso tale licenza straordinaria.

Verso le 13 poi vi è stato un simulacro di carica sotto le logge di piazza del Comune da parte dei carabinieri che si sono slanciati contro alcuni combattenti che consnmavano tranquillamente il loro rancio.

Ma tutto si è limitato ad una breve corsa senza conseguenze.

La solidarietà dei Comtenti Toscani.

Frattanto la notizia della nostra agitazione giungeva a Firenze ed a Sesto, facendo accorrere fra noi per confortarci con loro solidarietà alcuni colleghi fra i quali il valoroso mutilato di guerra Capitano Vannini.

Nel pomeriggio poi giungeva in automobile da Firenze il fiduciario regionale dell'Associazione Combattenti e Presidente dell'Associazione fiorentina Avv. Zanchi il quale ha preso subito contatto coi dirigenti del Movimento rendendosi conto del punto preciso a cui erano giunte le cose.

È stato deciso di addivenire senz'altra ad una riunione con l'autorità Comunale ed i dirigenti l'Unione industriale.

La riunione in Municipio.

Infatti verso le 16 convenivano in Comune radunati d'urgenza oltre al Commissario Regio Cav. Oriolo e il Vice Questore Cav. Piccioli, il Cap. dei R.R. C.C. l'egregio Avv. Zanchi, il Prof. Canovai il Cap. Vannini, alcuni componenti il Comitato d'agitazione, il signor Michelangelo Magni, presidente dell'Unione Industriale assistito dal segretario dell'Unione stessa Avv. Cav. Perini.

La discussione non è stata sempre cordialissima, anzi ad un dato momento parve che un accordo fosse assolutamente irraggiungibile.

Si è incominciato con lo sbarazzare il terreno dalla questione delle signorine Comunali, avendo convenuto tutti i presenti con l'Avv. Zanchi il quale ha esposto il principio che trattandosi di un problema comune a tutte le amministrazioni pubbliche, per le quali esistono tassative disposizioni di legge. sarà il caso di demandarne la soluzione al prossimo movimento di tutti i Combattenti Toscani e probabilmente d'Italia, per ottenere la modificazione della legge stessa.

Si è passati quindi a considerare la condizione delle signorine impiegate nelle fabbriche e negli uffici e dopo molte proposte rigettate e modificate si è raggiunto l'accordo sul seguente ordine del giorno presentato dalla nostra associaciazione.

I Combattenti per mezzo del Presidente della Sezione Pratese dell'Associazione Nazionale, con la piena adesione del Fiduciario regionale che promette fin d'ora l'estensione e l'intensificazione dell'agitazione a tutta la Regione Toscana, chiedono:

a) L'allontanamento immediato di tutte le impiegate assunte nelle aziende dalla dichiarazione di guerra in poi disposti ad esaminare qualche caso pietoso in cui l'attività della donna sia l'unico, mezzo di sostentamento per lei e per la famiglia.

b) L'esame della posizione di tutte le altre impiegate disposti ad usare per queste quei riguardi dovuti ai diritti acquisiti per la lungissima permanenza nelle aziende agli effetti di un eventuale loro licenziamento.

c) Che i casi di cui sopra siano esaminati da una Commissione presieduta dal Cav. Oriolo Commissario Regio del Municipio, composta di un egual numero di Combattenti e di Industriali

d) Per gli operai chiedono che siano preferiti i Combattenti in tutte le future assunzioni.

Su questo ordine del giorno, Michelangelo Magni presidente dell' Unione industriale, ha fatto le seguenti dichiarazioni scritte:

Il Presidente dell'Unione Industriale si impegna di convocare l'Assemblea per martedì p. v. in mattinata, sostendo la prima parte, raccomandando anche che venga favorevolmente accolta la seconda. Per l'accapo *d*) il Presidente stesso dà sicuro affidamento che esso sarà accolto.

Il Cav. Oriolo, poi si è impegnato di convocare possibilmente in settimana gli industriali capi d'aziende esercenti in genere non aderenti all Unione, per far loro accettare lo stesso principio,

E speriamo che altre difficoltà non sorgeranno a far ritardare la sistemazione definitiva della vertenza.

Il comizio all'Arena Banchini

Mente questi risultati andavano delineandosi nel gabinetto del Commissario Regio, fuori, sulla piazza un forte nucleo di combattenti e fascisti attendevano pazientemente e non appena si è delineato un possibile accordo, è stata chiesta e concessa l'esposizione della bandiera tricolore.

Intanto la Commissione dei Combattenti lasciava il Comune per recarsi a riferire ai numerosi adunati all'Arena Banchini.

Ha parlato per primo Canovai che con ordine e precisione ha messo al corrente l'assemblea dello svolgimento delle trattative ponendo quindi in discussione il punto di vista dei Combattenti riassunto nell'ordine del giorno presentato ed accettato dagli industriali.

L'assemblea attentissima è sembrata subito soddisfatta dei risultati ottenuti e non si è delineata nessuna opposizione alla sospensione del movimento fino a Martedì *giorno in cui l'assemblea degli industriali confermerà o meno l'operato del suo presidente.*

Ha preso quindi la parola l'avv. Zanchi che ha portato il saluto e la solidarietà di tutti i combattenti della Toscana. Ha parlato delle condizioni del combattente nel dopo guerra ed ha preannunziato un largo movimento promosso dall'Associazione Nazionale atto a coordinare i movimenti sporadici verificatisi in questi ultimi giorni a Prato, Pisa, Livorno, Lucca ecc. L'oratore è stato applauditissimo e può dire di aver raccolto un personale notevolissimo successo a Prato. Ha parlato ancora l'avv. Bettazzi per il Fascio pratese.

Dopo di che la riunione si è sciolta non prima però di aver votato un ordine del giorno di monito per alcuni appaltatori della Direttissima che tentano di instaurare sistemi inumani a danno dei lavoratori dipendenti.

Una lunghissima schiera di combattenti e fascisti si è recata a riportare la bandiera dei combattenti alla sede e per la strada si è imbattuta in Romagnoli della Federazione Regionale Fascista che veniva lui pure a portare la sua parola a sostegno della nostra causa. Romaguoli ha detto ugualmeute due parole in piazza del Gomune salutato da numerosi alalà.

Così si è chiusa la movimentatissima giornata di sabato che confidiamo vorrà essere apportatrice di tranquillità e giustizia per i nostri diritti tanto contesi.

Più tardi il Comitato di Agitazione riunitosi ha redatto il seguente comunicato:

Il Comitato di agitazione in seguito all'accettazione da parte del Presidente dell'Unione Industriale del punto di vista esposto dall'Associazione Combattenti, delibera di sospendere l'agitazione stessa fino a martedì 17 corrente giorno in cui l'assemblea dell'Unione Industriale dovrà confermare l'operato del proprio Presidente.

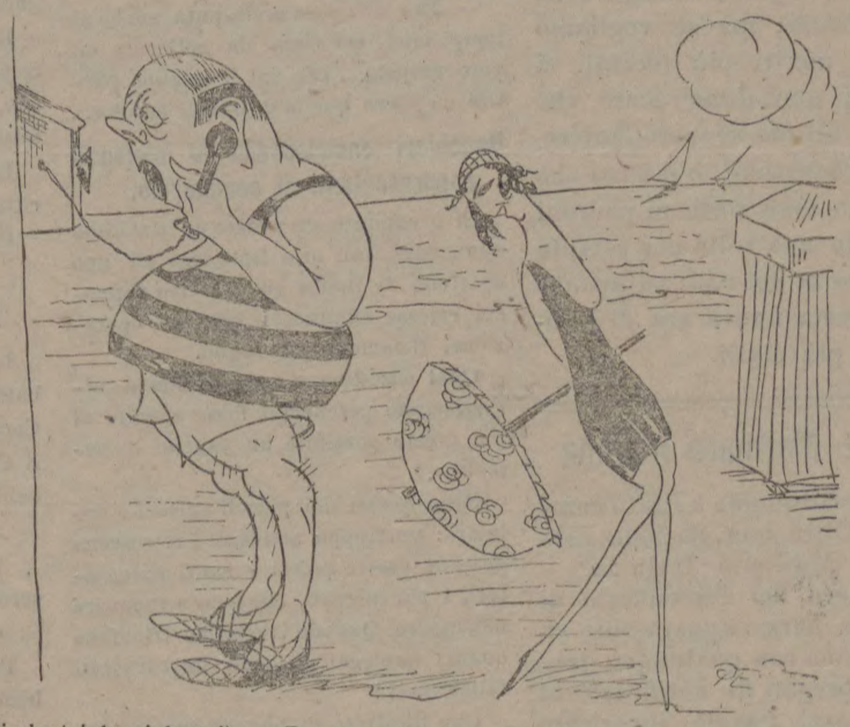
Combattenti e fascisti rimangano per martedì in attesa degli eventuali ordini che potranno essere impartiti da questa Comitato, non potendosi la vertenza giudicare definitivamente chiusa.

Esortazione

Abbiamo ascoltato l'ordine del giorno presentato dai combattenti nel pomeriggio di venerdì alla rappresentanza dell' Unione Industriale ed abbiamo concluso che le richieste che in esso si fanno sono oltremodo oneste.

Oneste e morali. Oneste per la moderazione delle pretese che non offendono, che non danneggiano nessuno; morali perchè è una soluzione che si impone una volta per sempre a meno che non si intenda di prolungare all'infinito una questione tanto spinosa e che deve riuscire parecchio scottante a chi, per ragioni

Scusi, se l'abbiamo disturbato



(L'industriale ai bagni) — Pronto.... Prato.... Pronto.....

I combattenti.?!.... Daccapo?!! Ma perchè vogliono proprio combattere con me che me ne stavo così bene qui a Viareggio?

di interesse è costretto ad osteggiarla.

C'è da una parte una schiera di giovani volenterosi che alla grande causa hanno dato sacrifici, averi, sangue. Dall' altra, una classe di fortunati che dalla guerrra hanno tratto il massimo dei vantaggi: la ricchezza.

Non ci pare che la discussione possa prolungarsi più oltre, anzi affermiamo che essa è durata troppo.

Avremmo voluto che naturalmente, spontaneamente il presidente dell' Unione Industriale avesse aderito ai desideri espressi in forma così mite dell'Associa-combattenti,

Avremmo desiderati anzichè egli con impeto generoso avesse posto addirittura la sua persona tra i contendenti rendendosi sicuro garante per il definitivo accoglimento dei nostri postulati.

Egli ha voluto ancora opporre un'ultima resistenza, forse seguendo un suo innato istinto di sottile negoziatore che non cede mai completamente anche se la causa da lui difesa gli appare piuttosto peregrina; egli industriale e combattente avrebbe dovuto, infine ascoltare di più in questa circostanza la voce dei vecchi colleghi di trincea, e dare a loro una più completa assicurazione.

Non ostante noi confidiamo.

Confidiamo perchè l'Unione Industriale che si vanta di aver fatto tanto fu l'Assistenza Civile, durante la guerra, vorrà in tal modo coronare degnamente la propria opera.

Dicono i dirigenti l'Unione: noi non siamo che una parte degli industriali e dei datori di lavoro in genere. — Sta bene — Ciò e vero; ma è l'esempio, che i Combattenti desiderano da voi. Un atto di giustizia, per quanto tardivo, per quanto sollecitato, assume in questo momento un significato particolare che non sfugge a nessuno.

Sono dunque gli industriali dell'Unione, della massima Associazione Economica pratese, che debbono in questa circostanza indicare la via della pacificazione.

Gli altri li seguiranno probabilmente senza discutere e sarà chiusa in tal modo questa disgustosa parentesi.

Tenga ciascuno presente quanta riconoscenza sia dovuta ai combattenti tutti per i sacrifici fatti per la Patria; ma se vogliamo ricordare meriti più recenti, si cerchi di non dimenticare che durante l'ultimo sciopero laniero, furono Combattenti e fascisti che prestarono man forte ai padroni debellando una volta per sempre la prepotenza dei rossi ed instaurando questa nuova era di competizioni più civili.

Unione Marinara Italiana

Si sta costituendo a Prato come in altre Città una Sezione dell'Unione Marinara Italiana.

Tutti coloro del Circondario di Prato che hanno appartenuto alla R. Marina con qualunque grado sono pregati di notificarlo al Sig. Gavazzi Paride, incaricato della costituzione di detta sezione.

Mentre si fa la guerra alle Signorine

Riflessioni di un disoccupato

Non sia fuori di proposito, mentre si sta combattento un'aspra lotta contro le signorine di studio, notare e, magari in un certo senso, documentare l'egoismo maschile che spesso si manifesta nella stessa classe degli impiegati facendo di loro dei veri e propri pescicani che nulla hanno da invidiare agli autentici e riconosciuti fortunati di guerra.

A Prato come in tutto il mondo, c'è tutta una schiera di persone che esercita la rimuneratissima professione dell' accaparramento degli impieghi; ed agisce non altrimenti che se effettuasse una qualsiasi speculazione commerciale.

Che importa se spesso si oppongono regolamenti di enti pubblici e condizioni tassative di aziende private?

Oramai è una *speculazione* ritenuta lecita e che si esercita alla luce del sole.

Nè vorremo unire in una sola ed uniea categoria quelli che cercano di arrotondare il magro stipendio e quegli altri che a furia di arrotondare hanno finito per ottenere una rispettabilissima pancettina, indice non dubbio di solidità e sicurezza nell'avvenire.

Negli impieghi pubblici

Il piccolo impiegati nelle fabbriche e negli uffici commerciali, difficilmente può concedersi occupazioni extra. Il principale, che non lo perde mai d'occio, quando la sera lo dichiara in libertà, è sicuro di avere spremuto da lui quasi tutta l'energia disponibile, e pormire tranquillo: su questo genere non gli si fa concorrenza.

Ma l'impiegato di aziende pubbliche società, banche ecc. ha tutto l'agio di di dedicarsi alle più svariate occupazioni. Egli è liberissimo di esercitare *coram populo* qualsivoglia professione.

C'è chi si porta complicità il lavoro da casa; e c'è chi nelle ore di ufficio, e nell'ufficio stesso, riceve addirittura il cliente, o prenota la Commissione.

Molto sono le industrie che vivono in tal modo, alla chetichella, sfuggendo fors'anche al controllo del solerte agente delle imposte: dai mobili, alle calci e cementi; chi fa la perizia, chi tiene l'amministrazione a qualche piccolo fabbricante e chi esercisce un vero e proprio ufficio informazioni, sfruttando lo ambiente nel quale si trova.

Qualcuno, più ardito, intraprende addirittura viaggi, munito di regolare licenza, onde spingere con maggiore successo i prodotti.

L'umoristico in tutta questa faccenda consiste nel fatto che mentre le ore di uffi trascorrono con tanta varietà, si rendono poi necessare le ore straordinarie per sfogare l' enorme lavoro che si accatasta negli uffici.

Abbiamo chiesto ad un alto funzionario in pensione:

— Ma come faceva Lei a non accorgersi di tutto ciò.

Ci ha rispòsto:

— Era una cosa arcisaputa anche ai tempi miei, ma c'era da sollevare un vero vespaio.... per cui il miglior partito ci parve quello di lasciar correre...

Banchieri enciclopedici ed impiegati . rappresentanti di commercio.

Ci è capitata di vedere un cittadino avvicinarsi con aria frettolosa ad uno sportello di Banca ed abbiamo supposto volesse effettuarvi qualche operazione. Nemmeno per sogno.

Quel cittadino si raccomandava all'impiegato perchè gli fosse spedito al più presto possibile un vagone di semolino.

Sono questi dei piccoli episodi rivelatori: purtroppo non tutti i retroscena possono essere palesi e molti speculatori, i più discreti, riescono a rimanere nell'ombra. Quando il *rigatino* trionfava quanti impiegati si sono improvvisati fabbricanti!

Che direttore di banche possano essere contemporaneamente proprietari di case e terreni, ciò giova al prestigio ed all'autorità necessaria per un personale di primo ordine; ma non vi sembra strabiliante che un tale personale possa nel tempo stesso esercitare un fiorente commercio, gestire un altro importantissimo servizio pubblico, ed amministrare una ricchissima industria?

Il caso non è unico, e sta a dimostrare che non si tratta oramai di una eccezione, ma di un sistema, mediante il quale qualcuno riesce a realizzare moltissime diecine di migliaia di lire l'anno, accumulando i diversi stipendi, utili, provvigioni, guadagni, rendite ecc.

Potremmo continuare per qualche colonna ancora, ma abbiamo pietà dei nostri lettori e ci arrestiamo un momento a prender fiato.

Senonchè ci sentiamo ronzare intorno una domanda alla quale bisogna pur rispondere.

— Scusi, ma lei che scrive è disoccupato? E con tanti impieghi non ha saputo acchiapparne nemmeno uno?

— Gli impieghi, acuto osservatore, sono come le ciliege e un pochino anche come le onorificenze: una tira l'altra.

Ed è precisamente quello che ci eravamo prefissi di dimostrare.

Non è detto con ciò che l'argomento sia esaurito anzi, ad ogni buon conto, avvertiamo che la discussione è aperta.

ELEZIONI
all' Associazione Combattenti

Il Comitato incaricato della scelta dei candidati alle varie cariche sociali, ha avuto di mira di attuare un notevole innovamento nei dirigenti e al tempo stesso di incitare e confermare la loro fiducia a quei componenti il vecchio consiglio direttivo, i quali con grande spirito di sacrificio guidarono l'Associazione combattenti in momenti molto difficili ed agitati della vita dell'Associazione stessa.

Le considerazioni d'indole personale non hanno avuto alcun peso sulle decisioni del comitato, ma solo il desiderio di proporre ai soci una lista omogenea di uomini capaci d'indendersi e desiderosi di agire nell'interesse dei loro compagni e non già di mettere in evidenza le loro persone.

Il comitato raccomanda ai soci di votare la lista proposta, con la cancellazione di quattro nomi, ma procurando di evitare le sostituzioni perchè ritiene che potrebbe esser causa di inconvenienti il porre a lato soci che avessero delle idee molto differenti su qualche questione d'importanza capitale.

Nella lista proposta sono equamente rappresentate le frazioni, ove sono state fondate dal consiglio direttivo che sta per scadere delle fiorenti sottoscrizioni.

È sperabile anche che non si verifichi il doloroso spettacoto che altre volte si è verificato e che è una brutta abitudine di molti componenti le Associazioni locali, quello cioè di non volersi disturbare neppure per dare il voto e per intervenire alle assemblee, salvo poi a criticare anche aspramente in privaio l'operato dei dirigenti.

Si pensi inoltre che, data l'importanza della nostra associazione, e la necessità sopratutto di condurre a termine con saggezza e con fermezza l'agitazione per i combattenti disoccupati, è utile più del consueto che il Consiglio Direttivo sappia di esser sorretto da un notevole numero di soci.

Non manchino pertanto i nostri compagni di compiere il loro dovere.

Pubblichiamo integralmente il manifesto lanciato dal Comitato Elettorale:

CONSOCI!

Nei giorni di Sabato, Domenica e Lunedì prossimi, giusta la deliberazione dell'ultima Assemblea avranno luogo le elezioni di rinnovamento totale de Consiglio Direttivo e delle varie cariche sociali.

Si pregano i soci di accorrere numerosi a compiere il loro dovere affinchè il Consiglio Direttivo che verrà eletto, confortato all'appoggio dei Compagni, possa avere in sè la forza necessaria per dare alla nostra Associazione quel deciso indirizzo che maggiormente giovi alla vita della Associazione stessa.

Il Comitato Elettorale, assolto il suo compito, vi propone una lista di Soci che, ha fiducia, potrà corrispondere alla necessità del momento.

Le schede stampate possono essere ritirate presso la nostra sede.

Prato 11 Luglio 1922

Il Comitato Elettorale

NORME PER GLI ELETTORI

1. - Ciascun socio della Sezione Combattenti può votare 11 nomi per il Consiglio Direttivo (scheda bianca) il Comitato ne propone 15; 4 almeno debbono essere cancellati.

a) 3 nomi per Probi Viri,

b) 3 nomi per la Commissione di scrutino,

c) 3 nomi per i Sindaci revisori.

Per ciascuno di quesli 3 gruppi debbono essere cancellati due nomi almeno, poichè il Comitato ne propone 5.

2. - Sono ammesse le sostituzioni.

3 - Le urne rimarranno aperte nei giorni:

Sabato	dalle ore	15	alle 19
Domenica	„	9	„ 12,30
Lunedì	„	9	„ 19.

4. - I Soci delle sottosezioni di Vaiano, Tavola e Figline voteranno alla sede delle rispettive Sottosezioni.

5. - Ciascun socio della Sezione Smobilitati può votare 5 nomi (scheda rosa). Il Comitato ne propone 7, ne debbono essere cancellati almeno 2.

Consiglio Direttivo

Canovai Prof. Tito Cesare
Posio Francesco
Gori Leone
Barni Barno
Bardazzi Bruno
Bardazzi Giulio
Pagliai Crispino
Pieri Magg. Ogero
Mazzei Paolo
Bigagli Alfonso
Bardazzi Alberto
Bardelli Amedeo
Baldini Aurelio
Marini Mario
Milanesi Emilio

Da cancellarsi almeno 4 nomi.

Presidenza dell'Assemblea

Col. Banci Buonamici Cav. Alberto
Balducci Dott. Alberto

Probi Viri

Vergelli Dott. Amedeo
Nencini Dott. Giulio
Bardazzi Prof. Giovacchino
Reali Dott. Omero
Corsi Giuseppe

Da cancellarsi almeno 2 nomi.

Commissione di Scrutinio

Poggi Pollini Ing. Carlo
Fiaschi Rag. Raimondo
Nesti Raffaello
Bellocci Tommaso
Niccoli Gennaro

Da cancellarsi almeno 2 nomi.

Sindaci Revisori

Ceccatelli Rag. Giuseppe
Caciotti Prof. Luigi
Barluzzi Rag. Antonio
De Bernardl Camillo
Raggi Rag. Giuseppe

Da cancellarsi almeno 2 nomi.

Sezione dell'Unione Smobilitati

Betocchi Rag. Silvio
Bianchi Giovanni
Ubertini Umberto
Badiani Aristide
Berti Cav. Giulio
Bardazzi Aldo

Da cancellarsi almeno 2 nomi.

Esenzione dalle Tasse
per i figli di Mutilati e orfani di guerra

Il Consiglio dei Ministri del 10 corr. su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione Anile ha approvoto lo schema di disegno di legge col quale si provvede alla esenzione della tassa di maturità e diploma per la licenza elementare in favore degli orfani dei caduti in guerra. In base a tale disegno di legge per l'anno scolastico 1921-1922 sono esenti dal pagamento delle tasse per l'esame di maturità e di licenza elementare, gli orfani dei caduti, dei mutilati e invalidi di guerra e orfani di mutilati per ragioni di guerra, incursioni aree, bombardamenti ecc. e i figli di mutilati e di dispersi prigionieri di guerra o inabili a causa di ferite riportate in guerra o infermitá contratte a causa della guerra.

Procuriamo di intenderci

Le irose polemiche fra combattenti, a noi combattenti, ripugnano fortemente. Per evitarle, ci siamo astenuti dal commentare la ripartizione dei sussidi stabiliti dall'assemblea della Cassa di Risparmio e l'assegnazione di 500 lire tanto alla nostra Associazione quanto all'U. N. Reduci. Ne abbiamo trattato solo per incidenza illustrando l'attività spicciola di S. E. Bertini Ministro per l'Agricoltura. Ma i Reduci, ospitati dall'organo del P. P. muovono all'attacco contro di noi, cominciando con l'affermare cose non vere e cioè che nella nostra sezione sono inscritti combattenti delle retrovie e combattenti che hanno fatto la guerra a Bologna, Firenze ecc. Al contrario di quanto asserisce la Sez. Reduci, nella Associazione Nazionale Combattenti non possono essere ammessi se non combattenti autentici che abbiano compiuti turni di prima linea, o più mesi di trincea o combattuto almeno una volta.

Anzi veniamo informati che in questa parte lo Statuto dell'Associazione Nazionale Combattenti non differisce dallo Statuto dell'Unione Naz. Reduci.

È bensì vero che a lato della nostra Associazione esiste una Sezione Smobilitati (in conformità delle disposizioni dello Statuto della Ass. Naz.) ma le due sezioni sono del tutto separate e distinte e non è possibile fra di esse confusione di sorta.

Anche della lettura del resoconto dell'ultima nostra adunanza d'assemblea (resoconto pubblicato nell'ultimo numero di questo giornale) risulta chiaramente quanto affermiamo.

Ma, se non andiamo errati, abbiamo dovuto fare altra volta una rettifica simile; sicchè avvertiamo i compagni dell'Unione Reduci che, se affacceranno ancora questa affermazione tendenziosa, noi non ci perderemo in vane parole, ma, come si conviene a dei buoni combattenti, ne chiederemo ra-

gione ai dirigenti della Sezione Reduci, non soltanto a parole.

Detto questo, possiamo dichiarare che non invidiamo affatto ai combattenti dell'Unione Reduci la piccola somma di lire cinquecento, assegnata loro dalla Cassa di Risparmio. Sono tali e tante le necessità dei mutilati, dei combattenti e delle loro famiglie, che quanto ad essi vien dato (appartengano ad una o ad un'altra associazione) è sempre dato bene.

Per conto nostro, quando la Cassa di Risparmio ci farà avere le cinquecento lire che ha stanziato per noi, le invieremo alla direzione dell'Asilo Vittorio Veneto, ove sono ricoverati a nostre spese alcuni orfani di guerra.

E giacchè abbiamo dovuto prender la penna in mano per rispondere ai combattenti dell'U. N. R., esprimiamo la nostra meraviglia nel constatare che non apprezzano la nostra opera, ben più vasta della semplice assistenza ai soci. Noi crediamo infatti che le Associazioni combattenti non debbano limitarsi all'Ufficio di associazioni di mutuo soccorso.

Convinti che i combattenti, per i sacrifici compiuti e per i meriti acquisiti in guerra, abbiamo oggi diritto alla massima considerazione e sieno i più indicati a dirigere con equanime spirito e con senso di responsabilità, senza egoismi nè particolarismi odiosi, il Paese da essi difeso, noi ci adopriamo nella nostra città, limitatamente alle nostre modeste possibilità, per dare a tutti la sensazione che la nostra forza non potrà essere impiegata che per il bene comune.

Noi non siamo mai siati settari nè intolleranti. Per quanto particolarmente rigaarda il sentimento religioso e lo spirito cristano, chi mai può accusarci di avere assunto atteggiamenti anticristiani o anche soltanto anticattolici?

L'opera nostra, anche se tendente in particolare a sostenere e difendere i nostri soci, in quel che ha di ideale, di superiore alle contingenze, non può che giovare a tutti i combattenti, ed anche i Reduci dell'U. N. dovrebbero considerarla con simpatia.

Per l'opera nostra, che richiede danaro e sacrifici personali, la quota che facciamo pagare ai soci (e soltanto a quelli che possono pagarla facendo un sacrificio non superiore alle loro forze) non è esagerata. L'utile che ricaviamo è nna minima parte della somma che annualmente ci è necessaria; sicchè noi non disdegniamo di rivolgerci agli enti ed ai cittadini che possono aiutarci, poichè serenamente ci è dato affermare con le parole di Alessandro Manzoni (autore certamente non sospetto ai combattenti cristiani) che « siamo come il mare che riceve acqua da tutte le parti e la torna a distribuire a tutti i fiumi ».

Per il Monumento
ai caduti al Col di Lana

Il monumento ai Caduti del Col di Lana si sta costruendo nel cimitero di Pian di Digonera presso Salisei (Alto Cordevole) ai piedi di Cima Lana. Verrà inaugurato sollennemente domenica 20 agosto p. v., verso le ore 11 antimeridiane. Oratore ufficiale della cerimonia sarà l'avv. comm. Antonello Caprino.

Il Ministero della Guerra per agevolare l'intervento di quanti combatterono nella regione Col di Lana-Sief disporrà che siano rilasciati certificati di viaggio, solo per l'identificazione personale e scontrini ferroviari a tariffe militari contro pagamento, agli ufficiali, non in servizio attivo permanente, che ne faranno richiesta ai Depositi e ai Distretti Militari viciniori alla loro abituale residenza e che dimostreranno, con documento, di aver appartenuto a reparti che operarono in quella zona dal maggio 1915 all'ottobre 1917.

Inoltre dal Consiglio dei Ministri è stata accordata la tariffa C per i trasporti ferroviari e marittimi, corrispondente alla riduzione di circa il 60 0[0, di cui potranno usufruire le famiglie dei caduti e gli ex combattenti di detto settore, nonchè quanti cooperarono alla raccolta dei fondi per il Monumento.

All'uopo dovranno richiedere l'apposito certificato a questo Comitato per mezzo di cartolina accompagnando la domanda con la tassa di lire 10 per la tessera.

I biglietti hanno la durata di 20 giorni per le stazioni di Belluno, Bolzano e Calalzo-Pieve di Cadore.

Date le notevoli distanze da queste stazioni a Pian di Digonera, gli ulteriori trasporti dovranno farsi con mezzi automobilistici; ma per la limitata capacità dei medesimi si consiglia ai partecipanti di recarsi qualche giorno prima della cerimonia in uno dei paesi viciniori a Pian.

Tutte le spese sono a carico dei partecipanti, i quali dovranno prendere gli opportuni accordi direttamente col « Comitato Col di Lana » Sezione di Agordo (Belluno) precisando il giorno e la località dell'arrivo e della partenza, nonchè il paese ove desiderano pernottare. Questo si adopererà, per quanto possibile, di ricevere le prenotazioni per i trasporti e gli alloggi, senza assumere responsabilità di sorta dato l'affollamento degli alberghi e l'intensità del traffico estivo. Si raccomanda a quanti desiderano intervenire alla cerimonia *di non intraprendere il viaggio se prima non si siano assicurati personalmente dell'alloggio e del mezzo di trasporto* da una delle predette stazioni a Pian di Digonera.

Il Comitato di Roma si limiterà *unicamente* alla distribuzione del certificato e della tessera prescritta.

Non si risponderà a lettere e a domande che non siano accompagnate dalla tassa fissa di liro 10, le quali serviranno alle spese generali per l'inaugurazione del Monumento.

I richiedenti dovranno dimostrare di avere diritto al certificato e alla tessera.

Le domande saranno indirizzate al:

COMITATO COL DI LANA
Botteghe Oscure N. 32 ROMA (18)

Una domanda
all'Esimio Direttore del « L'Avvenire di Prato »

Sig. Direttore,

perchè il mondo intero fa sottoscrizioni, feste di beneficenza e tante elargizioni a pro del, cosi detto, affamato e derelitto proletario Russo?

A me parrebbe che quei disgraziati ed illusi esseri umani, dopo di aver raggiunto il « Sole dell'Avvenire » con la rivoluzione bolscevica, dovrebbero stare nel paradiso terrestre, e quindi tanto scalpore di soccorsi non é forse in contrasto col loro successo politico?

Se non sbaglio, sembrami, che il Sig. Lenin, col suo colpo di testa, anzichè, beneficare i creduli connazionali, gli apporti fame, peste, fucilazioni, deportazioni e moria e non contento di ciò, per pura malvagità ed ambizione, intenderebbe di espandere tale stato di cose nell'Universo intero. Che ne dice Lei Sig. Direttore?

In Italia, ove vige il regime Monarchico, per quanto afflitti dalle conseguenze del dopo guerra, a quel che vedo ci si sta meglio che in Russia. Perchè ciò non è compreso e considerato dalle masse proletarie e dai loro demagoghi dirigenti? Forse che tutti siamo sotto l'azione della stupefacente?

Prego Lei Sig. Direttore, col Suo infallibile giudizio, illuminare la mia confusa coscienza che va smarrendosi in questi tumultuosi sconvolgimenti politici-sociali e vedere così, se sia possibile anche, a fare rientrare nella via retta e sana tutti coloro che esaltati da false teorie percorrono un chimerico labirinto che conduce all'inevitabile disastro economico.

Con ringraziamenti e distinti ossequi

Dev.mo abbonato
F. V.

Ci perdoni l'abbonato F. V. se dovremo essere un po' telegrafici nel dare il nostro parere sulla questione da lui sollevata e che è della massima importanza. È questa, come tante altre, la dimostrazione della bontà del nostro popolo.

Non neghiamo che a tenore di logica il sig. F. V. ha perfettamente ragione, ma è noto oramai che in noi italiani il sentimento ha l'assoluta prevalenza e non è nel nostro carattere di ricordare a lungo le offese patite.

Ma come meravigliarsi di un sentimento di pietà verso degli autentici affamati che dopo tutto sono stati dei traditi, quando qui da noi si plaude ancora e si seguono gli stessi traditori come dei profeti infallibili?

Qualcuno di questi profeti ha fatto delle scialbe dichiarazioni di resipiscenza, altri non si sono curati nemmeno di accorgersi che l'esperimento è fallito, eppure gli uni e gli altri hanno continuato imperterriti per la loro strada e continuano a imbrogliare il prossimo nel parlamento e nel paese.

E pensare che se il grande stellone non ci avesse protetto anche in questa circostanza, costoro non avrebbero esitato a lanciarci in una tragedia anche peggiore di quella russa!

Meno male dunque, che si segua l'impulso generoso del cuore, tanto più che i veri responsabile non hanno certo bisogno della carità del mondo, avendo pensato da sè stessi a crearsi il posticino.

Lo « stupefacente » consiste nel fatto che nessuno pensi a rinchiudere in una e grande « *galera* » tutti i prezzolatissimi banditori del verbo che sghignazzano ancora gli ultimi successi della idea leniniana.

CRONACA PRATESE

Alla « Leonardo »

Domenica 16 corrente la benemerita Società la « Leonardo » inaugurerà la sua nuova sede in Via Ricasoli, Palazzo Banci-Buonamici.

Alle ore 10, nel salone della R. Società dei Misoduli (g. c.) Sem Benelli terrà un discorso di circostanza.

Verrà quindi inaugurato il Gonfalone sociale, dono di un comitato di gentili signore e signorine ad iniziativa dell'egregia consocia Sig.ra Prof.a Emma Bisori Franchi.

Alle ore 11 visita dei locali e apertura della Mostra arredamento.

Meritata vittoria

Sappiamo che il concittadino Oreste Chilleri, artista ovunque noto ed ammirato ha vinto il concorso per il monumento ai caduti in guerra a Foiano della Chiana, concorso al quale hanno preso parte gli scultori i più valenti.

La brillante vittorià del nostro concittadino ed amico non sorprende noi che ne conosciamo il valore. Noi gli mandiamo da queste colonne il nostro plauso sincero e le nostre cordiali congratulazioni.

Spedale della Misericordia e Dolce

La Direzione dello Spedale comunica, con preghiera di pubblicazione.

Si lamenta da qualche tempo la inosservanza delle disposizioni regolamentari che vietano agli estranei ammessi nelle Infermerie per la visita ai malati, stessi. Questo abuso, oltreche essere inconciliabile coll'ordine e colla disciplina dell'Istituto, può avere conseguenze gravi per la salute degli infermi.

Il Pubblico deve persuadersi che è nell'interesse stesso delle persone care alle quali vorrebbe, nell'intenzione giovare e far cosa gradita, che deve rigorosamente attenersi alle norme prescritte. D'altra parte se qualche tolleranza in materia era ammissibile durante i periodi di gravi difficoltà per gli approvvigionamenti, ne manca assolutamente ogni ragione ora che le diete regolamentari hanno la loro piena e normale applicazione.

Sarà dunque da ora in avanti richiesta la precisa osservanza dell'Art. 151 del Regolamento Sanitario, che sarà affisso nella Porteria e nelle Infermerie dello Spedale.

PRO ORFANI DI GUERRA

Il Comitato straordinaria di soccorso agli orfani di guerra di Prato ha già raccolto lire duemilasettecento. Tale somma risulta dalle seguenti offerte:

Ditta Figli di Pietro Borsini L. 1000, Ditta Magni e Vercellis L. 300, Ditta Ettore Magnolfi L. 300, Ditta Pietro, succ. Lemmo Romei L. 300, Valaperti Giuseppe L. 100, Ditta F.lli Querci L. 300, Ditta Campolmi L. 300, Avv. Cav. Pasquale Acconci L. 50, Dott. G. Guasti L. 50. Hanno inoltre promesso oblazioni la Ditta Kössler, Mayer e Klinger, la Ditta Brunetto Calamai, la Ditta Giulio Forti, La Ditta Michelangelo Calamai e la Ditta Ciro Cavaciocchi.

Si fa assegnamento per l'aumento del fondo raccolto sul gettito che daranno gli spettacoli teatrali e cinematografici e le fiere di beneficenza, che si stanno organizzando a cura della sottocommissione di cui fanno parte l'ing. Poggi-Pollini e il maggiore Pieri Ogero.

Si raccomanda agli ispettori degli orfani di guerra e alle famiglie di questi presentare le domande di sussidio possibilmente entro il 20 del mese corrente. Si avverte che sarà data la preferenza agli orfani di guerra che hanno bisogno di soccorsi per ragioni di salute.

Comitato per il Monumento ai Caduti

Alle Ditte precedentemente segnate, è da aggiungere la Società Anonima Lanificio Calamai, dove gli Impiegati ed Operai hanno aderito al rilascio della giornata di paga. Anche ad essi ed ai Direttori, vada il riconoscente ringraziamento del Direttorio.

Somma precedente raccolta	L.	45721,35
Sottocomitato della Pietà	»	143.00
Impiegati ed Operai della S. A. Lanificio Calamai per (1.o a 2.o versam.)	»	584.55
Agenzia Imposte Dirette (Impiegati)	»	22.00
Impiegati Cassa di Risparmio, per (1.o versam.)	»	135.00
Impiegati ed Operai della Ditta Pecci Adriano per (1.o versamento) . .	»	284,00
Impiegati ed Operai della Ditta Risaliti Lorenzo, per (1.o versamento) .	»	75,00
Operai della Ditta Kössler Mayer & Klinger per (2.o versamento) . .	»	1414,00
Operai Ditta Egidio Calamai, per (2.o versam.)	»	19,00

Il Direttorio

S. G. "Etruria,,

Anche la nostra Società Ginnastica « Etruria » avrà presto le squadre ginnastiche femmili. Infatti in questi giorni molte giovanette si sono iscritte nelle squadre che si stanno formando. Martedì prossimo 18 corr. alle ore 17,30 nella palestra sociale sotto la direzione della maestra signorina Rina Barni, è del Direttore tecnico dell' « Etruria » Sig. Giulio Lay avranno inizio le lezioni.

Si fa viva preghiera a tutte le giovanette che desiderano far parte delle squadre di trovarsi per tale ora present alla Palestra in Corso Savonarola.

Campionato Podistico Pratese

REGOLAMENTO

La Società Ginnastica Etruria indice una serie di campionati podistici rionali liberi a tutti, allo scopo di stabilire il Campionato assoluto della Città di Prato.

Dieci giorni prima di ogni gara, verranno rese note, a mezzo della stampa quotidiana la data, l'ora di ritrovo ed il percorso.

Dalla gara podistica finale, per stabilire il campionato assoluto cittadino, verranno esclusi tutti coloro che nei campionati rionali, non avranno superato il tempo massimo; mentre è fatto obbligo di partecipare a tale gare finale ai premiati nei compionati Rionali, i quali in caso di essenza, perderanno il premio ed il posto di classifica precedentemente conseguito.

La Tassa d'iscrizione è fissata in L. 2 Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Sociale dalle 20 alle 22.

1. - Medaglia d'argento di primo grado e titolo di campione rionale.

2. - Medaglia d'argento di secondo grado e diploma.

3. - Medaglia d'argento di terzo grado e diploma.

4. - Medaglia di bronzo grande.

Premi pel giro della città di Prato.

1. - Oggetto artistico e titolo di campione assoluto della Città di Prato.

2. - Medaglia Vermeil grande e diploma.

3. - Medaglia Vermeill media e diploma.

4. Medaglia d'argento grande e diploma.

5. Medaglia d'argento media e diploma.

6. Medaglia d'argento piccola e diploma.

La distribuzione dei premi sarà fatta a tutti un'ora dopo l'ultimo arrivato del Giro della città di Prato.

Diploma di Classifica.

Verrà rilasciato a tutti coloro che avranno superato il tempo massimo stabilito e che faranno pervenire alla Direzione Tecnica della Società Ginnastica « Etruria » una domanda accompagnata dalla quota di L. 3.

N. B. I rioni comprenderanno le zone dei quartieri: Datini, Inghirani, Giuntalodi, Cicognini.

Arte della Stampa F.lli Rindi
Bruno Martini - Gerente responsabile

Americano
senza rivali
dal BROGI nel Corso

Banca dell'Italia Centrale
Succursale di PRATO:
Via Magnolfi 405
TELEFONO 92
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Compra e Vendita di Titoli Divisa e Valute estere.

PREMIATA
PASTICCERIA E CONFETTERIA
Giovanni Augustin
PRATO - Via G. Mazzoni - Succ! Via Guizzelmi
Grande assortimento di Dolci e Gateaux
Vini Nazionali ed Esteri
Specialità della Ditta
Americano AUGUSTIN

Spazio riservato alla
DITTA
C. De Bernardi & C.
PRATO - TOSCANA
Profumerie igieniche
Prodotti razionali

Un cappello veramente elegante?
Da Pierotti
in piazza del Comune.
Forme moderne di marca estera e nazionale.
Berretti Sport
Unico concessionario della:
G. B. BORSA
LINO fu LAZZARO

Arte della Stampa F.lli Rindi Prato

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.

Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,50.

Vellutina "NEVE„ Giocondal

La più igienica delle cipric moderne, la più morbida per la toelette delle signore. È aderente ed invisibile. È antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE„.

Si vende ovunque - L. 3.30 scat. media

All'ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, *Soc. in Accomandita* - Via S. Siro, 9 - MILANO.

Caffè Pasticceria BACCHINO

Prop. AMEDEO PRIMI **PRATO** Telefono 115

Le più squisite Pasticcerie

Servizi speciali per nozze e battesimi

Specialità Cassate alla Siciliana

Da "ERMANNO„
sotto le logge accanto alla Sede de Combattenti:
Cucina ottima
Prezzi Eccezionali
Locale di prim'ordine
Servizio inappuntabile

Arte della Stampa

F.lli RINDI - Prato

Via Filippino

Telefono 2-05

MAGAZZINI GENERALI DI MOBILI GIA' BRESCI & MORANDI

—:; PISTOIA ::—

Viale Attilio Frosini - Casa propria - Telefono 104

Ugo Bresci

SUCCESSORE

— Prezzi di eccezionale concorrenza —

Ad ogni acquirente verrà offerto un elegante dono

Per schiarimenti e informazioni rivolgersi in PRATO al Sig. Amerigo Monticelli.

Materasse di lana e di vegetale - Salotti da ricevimento, anticamere, mobili per uffici ecc. ecc.

Letti matrimoniali di qualsiasi tipo, Camere da letto economiche e di lusso - Sale da pranzo ultima novità

Salsamenteria e Fiaschetteria

DITTA NELLO BALLERINI

Succ. Fernando Calamai

Via del Serraglio - Prato (Toscana)

Depositi Vini e Olii ***Burro extrafino***

Formaggi Esteri e Nazionali

IMPRESA TRASPORTI

EMILIO MUNGAI & FIGLI

AGENZIE VIAGGIATORI E MERCI

TELEF. 232 *AUTOTRASPORTI*

Ufficio Pratese Spedizioni

Rappresentante della Socetà Naz. Trasporti

Fratelli Gondrand e Luciano Franzosini

Trasporti Internazionali - Imbarchi e Sbarchi Magazzini Generali - Traslochi con Furgoni imbottiti.

TELEFONI 253 - 524

UNA LIRA AL GIORNO

Offerta Speciale

Grafofono Columbia - N. 20 Mod. 1922

Cassa noce 34x34x18 con 6 dischi (doppi 12 pezzi) 25 cm. da Lire 21 cad. da scegliersi nel nostro catal

Per sole Lire 600

compreso la tassa sul lusso pagabile in 20 Rate mensili di L. 30 al mese

Ricordatevi che « COLUMBIA » vuol dire la macchina più perfetta e più moderna

Spedire VAGLIA per la rata al RAPPRESENTANTE **Culumbia Graphophone Co**

Piazza Castello 11 - MILANO - Piazza Castello 16

Ferrochina Guasti

Il migliore dei tonici, il più squisito dei Liquori. Premiato con Gran Premio e Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Roma, Milano e Parigi dal Ministero dell'Interno. Una bottiglia di FERRO CHINA GUASTI inviando una cartolina vaglia di L. 18,80 al Dottor Giovanni Guasti - Prato (Toscana), si riceve franca.

MUTILATI e COMBATTENTI!

Ricordatevi Che la Cooperativa che porta il vostro nome è fondazione delle vostre Associazioni.

E' vostro dovere fare vostri acquisti

Di generi alimentari agli spacci di Via Firenzuola e di Piazza Mercatale.

Di stoffe nel Corso (accanto al Lavarini).

Dove troverete sempre le migliori e a buon Mercato.